



Camera di commercio
industria artigianato
e agricoltura
Torino

GIUNTA
CAMERALE

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
T O R I N O
DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE**

E S T R A T T O

**VERBALE N.
ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE
giorno – ore**

Area Risorse finanziarie e Provveditorato
Settore Immobili e Impianti

Oggetto **Adozione piano triennale lavori
pubblici 2026-2028 ed elenco
annuale 2026 (Relatore:
Presidente)**

Il D.Lgs. 36/23 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha abrogato integralmente il previgente D.Lgs. 50/16 e s.m.i.) dispone, all'art. 37, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino ed approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il suddetto articolo prevede, al comma 2, che la programmazione triennale ed i relativi aggiornamenti annuali contengano i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) dello stesso D.Lgs. 36/23 (ovvero 150.000,00 Euro) e indichino i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

La stessa norma prevede, altresì, che i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea siano inseriti nel piano triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

L'allegato I.5 al medesimo D.Lgs. 36/23 definisce, tra l'altro, gli schemi tipo da utilizzare ai fini dell'adozione del programma triennale, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati e la specificazione delle fonti di finanziamento.

All'art. 3, comma 8 del predetto allegato vengono elencate le condizioni che devono sussistere per poter inserire un intervento nell'elenco annuale dei lavori pubblici, da avviare nella prima annualità del programma:

- previsione in bilancio della copertura finanziaria
- previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma

- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art. 37, comma 2, del codice
- conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Il comma 9 dello stesso articolo stabilisce, inoltre, che un lavoro di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea possa essere inserito nel programma triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ad eccezione dei lavori di manutenzione ordinaria, inseribili anche in assenza di tale documento), quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Il comma 5 del predetto art. 3 stabilisce, altresì, che ogni lavoro riportato nel programma sia individuato unicamente dal CUI (Codice Unico di Intervento, attribuito in occasione del primo inserimento nel programma) e che sia indicato anche il CUP di cui alla L. 3/03 e s.m.i., tranne che nei casi di manutenzione ordinaria.

Il comma 13 del medesimo articolo stabilisce, inoltre, che le stazioni appaltanti individuino, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura ed il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici, che ne propone poi l'adozione nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

La norma precisa altresì che, al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale soggetto è individuato, di norma, nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), che per l'Ente è il responsabile del settore Immobili e Impianti, in forza della determinazione n. 133/B-FP del 10 ottobre 2014.

Già durante la vigenza del precedente Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/16 e s.m.i. e del decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, contenente il "Regolamento recante procedure e schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di fornitura e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", con determinazione n. 378/B-FP del 31 ottobre 2018, è stato individuato il settore Immobili e Impianti quale struttura preposta ed il relativo responsabile quale soggetto referente anche per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente.

Come indicato all'art. 5 dell'allegato I.5 al nuovo Codice dei Contratti Pubblici, successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. 33/13 e s.m.i. e sono trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, istituita presso l'ANAC. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione.

La pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici sulla predetta Banca Dati, ai fini di trasparenza, ai sensi del comma 1 dell'articolo 28 e del comma 4 dell'articolo 37 del nuovo Codice, continua ad essere effettuata attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 223, comma 10 dello stesso Codice, come già avveniva con la previgente normativa e come confermato dalla delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023.

L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione e con pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente e con comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Ricorda alla Giunta che, con provvedimento n. 2025000190, relativo alla riunione del 27 ottobre 2025, è stato deliberato un ordine di priorità nell'ambito delle attività e degli interventi necessari a garantire la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Le schede della programmazione 2026-2028 sono, pertanto, state predisposte dal predetto referente sulla scorta di tale deliberazione, riportando i seguenti interventi:

- nuova centrale termica palazzo Affari
- riqualificazione architettonica ed impiantistica via Giolitti 15
- opere di rifunzionalizzazione ex Borsa Valori.

Si osserva che, per i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, è già intervenuta l'approvazione almeno di un livello progettuale.

La messa a norma di palazzo Affari, presente nell'elenco annuale relativo alla programmazione 2025-2027, non è stata riproposta, in linea con quanto deliberato con il citato provvedimento, che ha ipotizzato l'intervento in argomento dal 2029.

In considerazione dell'andamento della gestione della liquidità e giacenza di cassa, continua a ritenersi non necessaria la contrazione di mutuo passivo a finanziamento delle opere, che rimangono quindi interamente a carico degli stanziamenti di bilancio dell'Ente.

Voglia la Giunta deliberare in merito.

LA GIUNTA

udito il Relatore;

visto l'art. 11, comma 1, lett. d), della L. n. 580/1993 e successive modificazioni, in ordine alle competenze del Consiglio Camerale all'approvazione degli atti di programmazione e di preventivo economico annuale;

visto il D.M. 27 marzo 2013 che estende la programmazione da un periodo annuale ad un periodo triennale;

visto l'art. 14, comma 5, della L. n. 580/1993 sulle competenze della Giunta Camerale all'adozione della proposta di preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Camerale;

visto l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005;

visto il D.Lgs. 36/23 s.m.i.;

vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

viste le determinazioni n.133/B-FP del 10 ottobre 2014 e n. 378/B-FP del 31 ottobre 2018;

vista la deliberazione n. 2025000190, relativa alla riunione del 27 ottobre 2025;

viste le schede del programma triennale lavori pubblici 2026-2028 ed annuale 2026, allegate al presente provvedimento;

Presenti e Votanti: n. X Consiglieri

Contrari:

Astenuti:

Favorevoli:

DELIBERA

1. di adottare le schede del programma dei lavori pubblici, di singolo importo superiore ad Euro 150.000,00, realizzabili dall'Ente nel triennio 2026-2028, e l'elenco annuale dei lavori da realizzarsi nel 2026, allegate al presente provvedimento;
2. di pubblicare le schede di cui al punto 1. sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottoponendole poi all'approvazione del Consiglio camerale entro 60 giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo camerale informatico di questa Camera di commercio, istituito ai sensi dell'art. 32, Legge 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'articolo 40 dello Statuto camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Guido Bolatto

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

IL PRESIDENTE

Massimiliano Cipolletta

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROVVEDITORATO

Marco Minarelli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Visto per le registrazioni contabili

Il Dirigente Area Risorse Finanziarie e Provveditorato

Marco Minarelli

Segue: documento collegato